

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

(in Euro)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31/12/2003			31/12/2002		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-			-
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Concessioni, licenze e marchi		2.804.338			154.131	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.211.280			2.470.137	
Altre		1.877.957	5.893.575		1.829.801	4.454.069
Immobilizzazioni materiali						
Fabbricati		9.232.279			9.023.937	
Impianti e macchinario		751.555.149			651.992.128	
Attrezzature industriali e commerciali		3.427.483			2.416.033	
Altri beni		3.106.450			2.585.067	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		3.268.137	770.589.498		100.041.817	766.058.982
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
- imprese controllate	86.121.297			88.463.739		
- imprese collegate	635.950			125.950		
- altre imprese	214.730	86.971.977		242.205	88.831.894	
Crediti: (*)						
- verso altri		16.038.419	103.010.396		23.093.676	111.925.570
Totale immobilizzazioni			879.493.469			882.438.621
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Ricambi generici ed altri materiali di manutenzione		14.078.161			13.768.138	
Materiali di consumo		2.615.884	16.694.045		2.465.254	16.233.392
Crediti (**)						
Verso clienti		33.487.045			29.135.054	
Verso imprese controllate		18.591.304			29.777.586	
Verso imprese collegate		1.435.083			833.193	
Verso altri		63.877.002	117.390.434		62.843.425	122.589.258
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
Altre partecipazioni		6.275	6.275		-	-
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		13.009			12.959	
Assegni		55.667			93.734	
Denaro e valori in cassa		364.809	433.485		328.157	434.850
Totale attivo circolante			134.524.239			139.257.500
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti			635.853			3.738.855
TOTALE ATTIVO			1.014.653.561			1.025.434.976
(*) di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo:						
- verso altri			7.069.068			7.015.922
			7.069.068			7.015.922
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Verso clienti			-			-
Verso imprese controllate			-			-
Verso imprese collegate			-			-
Verso altri			-			-
			-			-

(in Euro)

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31/12/2003		31/12/2002	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale		108.360.000		108.360.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		43.400.998		43.400.998
Riserve di rivalutazione				
Legge 72/1983	24.381.937		24.381.937	
Legge 413/1991	511.869		511.869	
Art. 2425 3° comma C.C. e art. 9 L. 72/1983	6.828.639	31.722.445	6.828.639	31.722.445
Riserva legale		7.326.900		6.707.316
Altre riserve				
Fondo contributi in c/capitale				
(ex art. 55 DPR 917/86):				
– quota disponibile		1.220.162		1.220.162
Utili portati a nuovo		43.363.921		31.591.817
Utile dell'esercizio		7.694.232		12.391.689
		243.088.658		235.394.427
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per imposte		4.878.443		4.664.477
Altri:				
– fondo manutenzioni cicliche	5.229.682		10.107.193	
– altri	4.232.956	9.462.638	3.575.070	13.682.263
		14.341.081		18.346.740
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		25.009.778		25.981.103
DEBITI (**)				
Debiti verso banche	568.356.037		512.294.869	
Debiti verso altri finanziatori	69.723.167		85.991.504	
Acconti	2.083.801		2.831.829	
Debiti verso fornitori	40.411.610		30.548.334	
Debiti verso imprese controllate	6.070.893		42.046.069	
Debiti verso imprese collegate	2.201.337		1.068.911	
Debiti verso controllanti	47.799		14.041.170	
Debiti tributari	2.682.250		873.053	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.684.073		3.721.726	
Altri debiti	8.586.926	703.847.893	16.062.464	709.479.929
RATEI E RISCONTI				
Ratei ed altri risconti		28.366.151		36.232.777
TOTALE PASSIVO		1.014.653.561		1.025.434.976
(**) di cui importi esigibili oltre l'eserc. successivo:				
Debiti verso banche		297.968.286		269.558.039
Debiti verso altri finanziatori		55.453.289		69.721.681
Acconti		–		–
Debiti verso fornitori		–		–
Debiti verso imprese controllate		–		–
Debiti verso imprese collegate		–		–
Debiti verso controllanti		–		–
Debiti tributari		–		–
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza soc.		–		–
Altri debiti		1.948.829		1.893.548
		355.390.404		341.173.268

(in Euro)

CONTI D'ORDINE

	31/12/2003		31/12/2002	
Garanzie personali prestate				
Fidejussioni a favore di imprese controllate	24.686.640		29.978.798	
Altre a favore di imprese controllate	24.855.932		23.707.217	
Altre a favore di controllanti	–		1.420.256	
Altre a favore di terzi	93.126	49.635.698	–	55.106.271
Garanzie reali prestate				
Per debiti iscritti in bilancio (*)		–		–
Impegni di acquisto e di vendita		29.567.839		82.065.655
Altri		5.517.792		7.604.209
TOTALE CONTI D'ORDINE		84.721.329		144.776.135

(*) Informazione in Nota integrativa

(In Euro)

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2003			Esercizio 2002		
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			243.243.154			247.155.797
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			2.382.633			3.237.069
Altri ricavi e proventi:						
– contributi in conto esercizio		53.692.920			43.580.357	
– altri proventi		23.582.249	77.275.169		18.410.946	61.991.303
			322.900.956			312.384.169
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo			56.793.475			58.641.411
Per servizi			103.633.358			96.907.678
Per godimento di beni di terzi			2.708.187			1.757.208
Per il personale:						
– salari e stipendi		58.417.100			59.789.393	
– oneri sociali		18.433.260			18.190.141	
– trattamento di fine rapporto		3.546.039			3.750.838	
– altri costi		511.255	80.907.654		541.296	82.271.668
Ammortamenti e svalutazioni:						
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.208.176			519.948	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali		40.527.461			36.502.123	
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni		–			905.000	
– svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		571.577	42.307.214		1.050.306	38.977.377
Variazione delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo			(460.654)			(1.059.421)
Accantonamenti per rischi			689.390			202.196
Altri accantonamenti			2.188.971			6.203.859
Oneri diversi di gestione			1.007.520			2.251.602
			289.775.115			286.153.578
Differenza tra valore e costi della produz.			33.125.841			26.230.591
PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi da partecipazioni:						
– dividendi da imprese controllate		4.589.300			6.173.293	
– dividendi da imprese collegate		185.318			208.863	
– dividendi da altre imprese		5.200			4.000	
– altri proventi da partecipazioni		107.166	4.886.984		3.592.212	9.978.368
Altri proventi finanziari:						
– da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:						
• altri	38.513	38.513		57.229	57.229	
– proventi diversi dai precedenti:						
• interessi e commissioni da imprese controllate	543.220			1.030.472		
• interessi e commiss. da altri e proventi vari	7.870.136	8.413.356	8.451.869	10.581.669	11.612.141	11.669.370
Interessi ed altri oneri finanziari:						
– interessi e commissioni a imprese controllate		692.538			785.948	
– interessi e commissioni a controllanti		22.886			98.130	
– interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		25.148.566	(25.863.990)		27.196.946	(28.081.024)
Totale proventi e oneri finanziari			(12.525.137)			(6.433.286)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
Svalutazioni:						
– di partecipazioni		2.342.442	(2.342.442)		–	–
Totale delle rettifiche			(2.342.442)			–
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
Proventi:						
– sopravvenienze e insussistenze		1.491.210			2.092.112	
– altri proventi straordinari		51.847	1.543.057		1.249.482	3.341.594
Oneri:						
– imposte relative ad esercizi precedenti		39.096			56.062	
– sopravvenienze e insussistenze		1.372.107			1.439.608	
– altri oneri straordinari		30.743	(1.441.946)		26.894	(1.522.564)
Totale delle partite straordinarie			101.111			1.819.030
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			18.359.373			21.616.335
Imposte sul reddito dell'esercizio:						
– imposte correnti		13.289.499			8.296.126	
– imposte differite e anticipate		(2.624.358)	(10.665.141)		928.520	(9.224.646)
UTILE DELL'ESERCIZIO			7.694.232			12.391.689

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede legale in Napoli ed è controllata da Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che dal 30 gennaio 2004 è azionista unico della Società.

La Società esercita, nell'ambito dell'oggetto sociale, i servizi di collegamento marittimo per il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori, di cui alla lettera c) dell'art. 1 della Legge 20 dicembre 1974, n. 684.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione ventennale, valevole fino al 31 dicembre 2008, stipulata il 30 luglio 1991 tra la Società e i Ministeri della Marina Mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni Statali. Tale convenzione prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore della Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. svolge inoltre – così come stabilito dal piano di riordino del comparto cabotiero approvato con D.M. 7 settembre 1998 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – il ruolo di Capogruppo del polo integrato dell'armamento pubblico, che include le Società controllate Adriatica di Navigazione S.p.A. con sede in Venezia, Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno.

A Tirrenia di Navigazione S.p.A. competono pertanto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società del Gruppo, suddivisi sotto l'aspetto organizzativo nelle divisioni medio-lunga percorrenza e trasporto regionale. Nell'ambito del Gruppo alcune attività amministrative sono gestite in maniera integrata attraverso services che operano per conto di tutte le Società.

Anche i servizi marittimi svolti dalle Società controllate sono regolati da convenzioni ventennali sottoscritte con lo Stato, che hanno natura analoga e la stessa scadenza.

Le convenzioni sono state oggetto di un procedimento avviato nel corso dell'anno 1999 dalla Commissione delle Comunità europee nei confronti dello Stato italiano, teso ad accertare se i corrispettivi ricevuti dalle Società a fronte degli obblighi di servizio pubblico fossero configurabili come aiuti di Stato non compatibili con le norme contenute nel Trattato istitutivo della Comunità europea. La Commissione ha stabilito, con decisione adottata in data 20 giugno 2001, che i benefici ricevuti dalla Tirrenia a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico sono compatibili con il mercato comune.

Come riferito nella Relazione sulla gestione, nel mese di marzo del 2004 la procedura si è conclusa anche relativamente ai servizi di convenzione svolti dalla Società Adriatica e dalle quattro Società Regionali controllate da Tirrenia. La decisione comunitaria ha confermato l'aderenza delle convenzioni che regolano lo svolgimento dei servizi pubblici di collegamento marittimo di tali Società con la normativa comunitaria in materia di aiuti dello Stato. Non sono stati considerati compatibili con il mercato comune gli aiuti ricevuti dalla Società Adriatica a titolo di compensazione tra il mese di gennaio 1992 e il mese di luglio 1994 per il collegamento marittimo tra l'Italia e la Grecia.

Come più ampiamente riferito nel commento della voce "partecipazioni in imprese controllate", in conseguenza di tale decisione la Società Adriatica ha operato nel Bilancio dell'esercizio 2003 un accantonamento a uno specifico fondo rischi, che ha generato una perdita di esercizio pari a circa 2,3 milioni di euro. Corrispondentemente, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, si è provveduto a svalutare il valore di carico della partecipazione in Adriatica, per un importo pari alla perdita sofferta dalla partecipata. Tale operazione ha influenzato il risultato dell'esercizio.

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, che hanno recepito le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, emanato in attuazione della IV e della VII Direttiva comunitaria.

L'applicazione di tali disposizioni non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non si è resa necessaria alcuna deroga ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. Non sono stati inoltre operati accantonamenti o rettifiche di valore determinati esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie.

La Società opera in stato di normale attività. L'assenza di operazioni societarie straordinarie consente, in linea generale, la comparabilità dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Le differenze derivanti dagli arrotondamenti sono ricondotte extra-contabilmente alla voce "utili di esercizi precedenti" (per quanto riguarda lo Stato patrimoniale) e alla voce "altri proventi straordinari" o "altri oneri straordinari" (per quanto riguarda il Conto economico).

Gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro. È stato predisposto anche il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2003, redatto in osservanza al citato D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127. Tale documento rappresenta un'integrazione del Bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato, per quanto riguarda la flotta, degli oneri accessori, nonché degli oneri finanziari connessi all'impiego di capitali presi a prestito nel periodo che precede la loro utilizzazione, esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie. In taluni casi, il valore delle immobilizzazioni materiali è stato rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo – come sopra determinato – delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi e, per quanto riguarda la vita utile dei traghetti veloci, tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale. In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate ad incremento del costo. In tale circostanza la vita utile residua dei cespiti viene rideterminata e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, salvo che non si discosti significativamente dalla quota calcolata dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

I beni in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore, tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione nel rispetto del principio di competenza temporale.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli il costo è svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di amministrazione sono iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I dividendi delle Società controllate sono accertati per competenza in base alle deliberazioni adottate dai rispettivi organi sociali, mentre i dividendi delle Società collegate e delle altre partecipazioni sono rilevati secondo il criterio di cassa.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo LIFO a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il

metodo FIFO, ritenuto più adatto a questa particolare categoria di rimanenze, costituita da materiali di consumo che si esauriscono continuamente nel processo produttivo e il cui prezzo è soggetto a notevoli variazioni.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati a una corrispondente posta del passivo (risconti).

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalle Leggi 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi. La posta è utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalle norme di riferimento in 8,5 anni; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo imposte, si riferiscono ad imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate, iscritte nella voce altri crediti, sono relative ad imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Includono gli stanziamenti appostati per fronteggiare le perdite e gli oneri che risultano certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sia indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio. Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;

- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato secondo il disposto dell'art. 2120 del C.C. sulla base delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

PARTITE IN MONETA ESTERA SOGGETTE "AL RISCHIO DI CAMBIO"

I crediti e i debiti originariamente espressi in valuta estera sono rilevati in contabilità al cambio in vigore alla data delle sottostanti operazioni.

I crediti e i debiti ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono allineati al cambio in vigore a tale data e i relativi effetti vengono rilevati tra i proventi e oneri finanziari dell'esercizio stesso.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza. Le plusvalenze e le minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi e oneri straordinari.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Nei conti d'ordine sono inoltre riportati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni.

I beni in leasing sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.

I beni di terzi presso la Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso di titoli, al valore nominale.

In aderenza con il Principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta) non vengono rilevate nei conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce debiti.

* * *

Nelle pagine seguenti sono esposti i valori delle singole voci dello Stato patrimoniale, dei Conti d'ordine e del Conto economico al 31 dicembre 2003 (e, tra parentesi, i valori relativi all'esercizio 2002).

Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****879.493 (882.439)****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****5.894 (4.454)**

Rispetto al precedente esercizio, le immobilizzazioni immateriali espongono complessivamente un incremento di 1.440.

Il dettaglio della composizione e dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
	31/12/2002	Variazioni dell'esercizio					31/12/2003
		Acquisti	Riclassifiche	Radiazioni	Svalutaz./ Riprist. valore	Ammortam.	
Concessioni, licenze e marchi:							
- costo	334	400	3.014	(28)			3.720
- ammortamenti	(180)			28		(764)	(916)
	154	400	3.014	-	-	(764)	2.804
Immobilizz. in corso ed acconti:							
- costo	2.470	1.860	(3.118)				1.212
- ammortamenti							
	2.470	1.860	(3.118)	-	-	-	1.212
Altre:							
- costo	2.751	388	104	(188)			3.055
- ammortamenti	(921)			188		(444)	(1.177)
	1.830	388	104	-	-	(444)	1.878
Totale immobilizzazioni immateriali							
- costo	5.555	2.648		(216)			7.987
- ammortamenti	(1.101)			216		(1.208)	(2.093)
	4.454	2.648	-	-	-	(1.208)	5.894

Concessioni, licenze e marchi**2.804 (154)**

Le concessioni, licenze e marchi includono le spese sostenute per acquisire il diritto di utilizzare il software prodotto da terzi (2.789) e per acquisire licenze amministrative (15).

Le acquisizioni di software dell'esercizio si riferiscono in prevalenza al piano di rifacimento del sistema informativo aziendale basato su SAP/R3, avviato – come riferito nella Relazione sulla gestione – nel corso del 2002 e completato per la parte relativa al nuovo sistema di back-office nel corso dell'esercizio 2003.

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a quattro anni per il software ordinario, mentre per il nuovo sistema informativo aziendale è pari a cinque anni.

Il periodo di utilità economica del costo delle licenze amministrative è stabilito in base alla durata dei diritti acquisiti.

Immobilizzazioni in corso ed acconti **1.212** **(2.470)**

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono rappresentate dal costo del sistema di booking passeggeri e del sistema di reporting avanzato in corso di completamento.

Altre **1.878** **(1.830)**

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte le migliorie su immobili di terzi (1.071), che rappresentano il costo dei lavori eseguiti su immobili condotti in locazione o in concessione ed adibiti ad uffici, nonché il costo della bonifica e allestimento di un'area del porto di Napoli utilizzata come terminal automezzi.

La stessa voce include inoltre le commissioni *una tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine (807).

Ai fini del calcolo degli ammortamenti, il periodo di utilità economica è definito, per le spese per migliorie su immobili di terzi, in base alla durata dei sottostanti contratti di affitto o delle concessioni; per le commissioni su mutui, con riferimento all'arco temporale di durata dei prestiti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**770.589 (766.059)**

Mostrano complessivamente un incremento di 4.530. L'evidenza dettagliata dei movimenti delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
	31/12/2002	Variazioni dell'esercizio					31/12/2003
		Acquisti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni	Svalutaz./ Riprist. valore	Ammortam.	
Fabbricati industriali:							
- costo	7.306	682					7.988
- rivalutazioni	9.250						9.250
- ammortamenti	(7.532)					(474)	(8.006)
	9.024	682	-	-	-	(474)	9.232
Impianti e macchinario:							
- costo	1.081.440		147.956	(20.509)	(3.465)		1.205.422
- rivalutazioni	38.744						38.744
- svalutazioni	(905)				563		(342)
- ammortamenti	(467.287)			11.198	2.902	(39.082)	(492.269)
	651.992	-	147.956	(9.311)	-	(39.082)	751.555
Attrezzature industriali/comm.:							
- costo	5.920	53	1.598	(703)			6.868
- rivalutazioni	-			606		(542)	-
- ammortamenti	(3.504)						(3.440)
	2.416	53	1.598	(97)	-	(542)	3.428
Altri beni:							
- costo	8.871	972		(81)			9.762
- rivalutazioni	-			59		(429)	-
- ammortamenti	(6.286)						(6.656)
	2.585	972	-	(22)	-	(429)	3.106
Immobilizz. materiali in corso:							
- costo	100.042	52.780	(149.554)				3.268
- rivalutazioni	-						-
- ammortamenti	-						-
	100.042	52.780	(149.554)	-	-	-	3.268
Totale immobilizzaz. materiali							
- costo originario	1.203.579	54.487		(21.293)	(3.465)		1.233.308
- rivalutazioni	47.994						47.994
- svalutazioni	(905)				563		(342)
- ammortamenti	(484.609)			11.863	2.902	(40.527)	(510.371)
	766.059	54.487	-	(9.430)	-	(40.527)	770.589

Nel successivo prospetto è rappresentato il dettaglio delle rivalutazioni monetarie eseguite sulle immobilizzazioni materiali che risultano ancora in patrimonio al 31 dicembre 2003.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**Rivalutazioni monetarie (valore lordo)**

	Legge 74/1952	Legge 823/1973	Legge 72/1983	Legge 413/1991	Previgente art. 2425 C.C. 3° comma	Totale al 31/12/2003
Fabbricati industriali Impianti e macchinario	62	517	125 38.744	559	7.987	9.250 38.744
Totale	62	517	38.869	559	7.987	47.994

Fabbricati**9.232 (9.024)**

L'incremento del valore dei fabbricati è pari a 208 e scaturisce dall'iscrizione dei costi sostenuti per il cablaggio degli immobili di proprietà (478) e di lavori migliorativi eseguiti sulla sede della Società (204), nonché dalla rilevazione delle quote ammortamento dell'anno (474).

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori incrementativi per ristrutturazioni e migliorie, al netto delle rivalutazioni monetarie eseguite e diminuito delle quote di ammortamento.

L'immobile di Napoli fu oggetto, nell'anno 1991, di rivalutazione volontaria per 7.987, ai sensi dell'art. 2425, 3° comma, del Codice Civile, nel testo all'epoca vigente. Corrispondentemente, nel patrimonio netto fu iscritta una riserva da rivalutazione di pari ammontare.

Il periodo di ammortamento dei fabbricati è stabilito in 33,33 anni.

Impianti e macchinario**751.555 (651.992)**

Nella voce è iscritto il valore della flotta, formato dal costo originario dei cespiti, aumentato del valore dei lavori incrementativi, nonché, per alcune navi tuttora in patrimonio, dalle rivalutazioni eseguite in base alla Legge 19 marzo 1983 n. 72, e diminuito dalle quote di ammortamento.

In base alla vita stimata dei cespiti e in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, il periodo medio di ammortamento delle navi tradizionali è di circa venti anni, mentre quello delle unità veloci – in virtù del minore utilizzo temporale – è di circa venticinque/trenta anni.

Il conto evidenza complessivamente un incremento di 99.563.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti il valore della nuova unità mista "Athara" (118.244), la cui costruzione è terminata nell'anno, e il valore dei lavori di ammodernamento delle unità miste "Aurelia" (14.805) e "Clodia" (14.907), completati nell'anno e consistiti nel rifacimento di tutti i locali alberghieri e in interventi migliorativi sugli apparati motore.

Di contro, è stato cancellato il valore residuo dell'unità veloce "Guizzo" (9.311), ceduta alla controllata Siremar. Sono stati operati ammortamenti per 39.082.

Sulle unità della flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento delle voci "debiti verso banche" e "debiti verso altri finanziatori".

Attrezzature industriali e commerciali **3.428** **(2.416)**

Nel conto sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo. La posta evidenzia un incremento complessivo di 1.012, risultante da acquisizioni di nuovi cespiti per 1.651, radiazioni per vendita di attrezzature con valore residuo pari a 97 e quote di ammortamento per 542.

I cespiti acquisiti nell'anno sono rappresentati da nuove dotazioni di sicurezza per le navi (*voyage data recorder* e *automatic identification system*) per 1.598 e materiali di porto per 53.

La vita utile di tali cespiti è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie, in accordo con la normativa fiscale.

Al 31 dicembre 2003 si trovavano presso fornitori alcune attrezzature di proprietà della Società per un valore di 148. Inoltre, presso le imprese portuali si trovavano alcuni trattori (con valore contabile interamente ammortizzato) concessi in comodato alle stesse.

Altri beni **3.106** **(2.585)**

Il conto presenta complessivamente un incremento di 521. Comprende mobili, arredi e macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche, automezzi e beni diversi.

La variazione complessiva della voce è la risultante di acquisti per 972 (costituiti in prevalenza da hardware), di contro a radiazioni per vendita di beni con valore residuo pari a 22 e ammortamenti per 429.

Al 31 dicembre alcune opere d'arte erano presso la controllata Adriatica (44) e presso altri enti (14), in quanto oggetto di comodato.

La vita utile dei beni compresi in questa categoria è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico, in accordo con la normativa fiscale. In particolare, le apparecchiature elettroniche sono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Le opere d'arte non sono assoggettate ad ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti **3.268** **(100.042)**

Nel corso dell'esercizio è stata completata la costruzione della nave mista "Athara", che è stata immessa in flotta e il cui valore (118.244) è stato pertanto riclassificato alla voce "impianti e macchinario". Alla stessa voce sono stati altresì riclassificati i lavori di ammodernamento delle unità "Aurelia" (14.805) e "Clodia" (14.907), completati nell'anno.

Nell'esercizio è stata inoltre completata la fornitura e messa in opera di alcune dotazioni di bordo, il cui valore (1.598) è stato riclassificato alla voce "attrezzature industriali e commerciali".

Al 31 dicembre 2003 il saldo del conto rappresenta il valore dei lavori di ammodernamento in corso sull'unità mista "Nomentana", la cui consegna è prevista per il primo semestre del 2004 (2.606) e altri acconti a fornitori (662).

Gli oneri finanziari sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio per il finanziamento dei lavori di costruzione e ammodernamento delle navi ammontano complessivamente a 1.791.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**103.010 (111.926)**

Le immobilizzazioni finanziarie si decrementano complessivamente di 8.916.

Nel prospetto di dettaglio che segue vengono presentate la composizione e le variazioni delle partecipazioni.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2002				Variazioni dell'esercizio					31/12/2003			
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore	Acquisi- zioni	Aum. capitale	Aliena- zioni	Svalut./ Ripris.	Riclas- sifiche	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore
Imprese controllate:													
- ADRIATICA S.p.A.	51.393		3.486	47.907				(2.343)		51.393		5.829	45.564
- CAREMAR S.p.A.	8.651		—	8.651						8.651		—	8.651
- SAREMAR S.p.A.	6.623		148	6.475						6.623		148	6.475
- SIREMAR S.p.A.	17.668		543	17.125						17.668		543	17.125
- TOREMAR S.p.A.	8.306		—	8.306						8.306		—	8.306
	92.641	—	4.177	88.464	—	—	—	(2.343)	—	92.641	—	6.520	86.121
Imprese collegate:													
- Tirrenia Eurocatering S.p.A.	76			76						76			76
- Terminal Traghetti NA S.r.l.	50			50		200				250			250
- Smeralda Bunker Trade S.p.A.	—			—	310					310			310
	126	—	—	126	310	200	—	—	—	636	—	—	636
Altre imprese:													
- Edindustria S.p.A.	27			27			(21)		(6)	—			—
- Saimare S.p.A.	32			32						32			32
- Stazioni Marittime S.p.A.	291		108	183						291		108	183
	350	—	108	242	—	—	(21)	—	(6)	323	—	108	215
Totale	93.117	—	4.285	88.832	310	200	(21)	(2.343)	(6)	93.600	—	6.628	86.972

Partecipazioni in imprese controllate**86.121 (88.464)**

Nel conto è iscritto il valore (espresso sulla base del costo di acquisto, eventualmente rettificato da svalutazioni) delle imprese del Gruppo cabotiero di cui la Società detiene la partecipazione totalitaria.

Come riferito precedentemente, la decisione della Commissione europea con la quale si è conclusa nel marzo 2004 la procedura comunitaria in merito ai servizi di convenzione svolti dalla Società Adriatica e dalle quattro Società Regionali, ha stabilito la non compatibilità con il mercato comune degli aiuti ricevuti dalla Società Adriatica a titolo di compensazione tra gennaio 1992 e luglio 1994 per il collegamento marittimo tra l'Italia e la Grecia. Nel corso del corrente anno tali aiuti saranno oggetto di quantificazione da parte dello Stato italiano.

La Società Adriatica ha appostato nel Bilancio dell'esercizio 2003 uno specifico fondo rischi, determinato con una stima prudenziale dell'onere in 9.009, sulla base degli elementi in proprio possesso confortati dai pareri dei legali che hanno assistito la Società. Sebbene non si possa escludere il rischio di una differente quantificazione da parte dello Stato, tale ammontare si ritiene sia allo stato congruo a fronteggiare le passività derivan-